

Il 21 dicembre 2017 finalmente è stata approvata la legge regionale dell'ampliamento del Parco Regionale delle Groane alle aree della Brughiera.

Possiamo veramente parlare di momento storico in quanto sono passati più di 35 anni da quando il Comitato per il Parco della Brughiera ha intrapreso i primi passi.

Ora con la legge regionale n. 39 del 28-12-2017 *“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di Parchi). Ampliamento dei confini del parco regionale delle Groane e accorpamento della riserva naturale Fontana del Guercio e del parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) della Brughiera Briantea”*, le aree verdi, quelle boscate e di brughiera dei 13 Comuni (Cantù, Cermenate, Cucciago, Fino Mornasco, Vertemate con Minoprio, Cabiante, Carimate, Carugo, Figino Serenza, Lentate Sul Seveso, Meda, Mariano Comense, Novedrate) che hanno aderito all'ampliamento, saranno tutelate e grazie agli interventi di valorizzazione che saranno realizzati acquisteranno sempre più valore dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

Alle Groane si aggiungono anche due ampliamenti nei Comuni di Arese e Garbagnate Milanese e l'Ente Parco Groane gestirà anche la Riserva naturale regionale Fontana del Guercio (Comune di Carugo).

Sempre l'Ente Parco Groane dovrà adottare, entro il 31/12/2019, una Variante al Piano Territoriale di Coordinamento che comprenda anche le nuove aree incorporate. L'attuale PLIS della Brughiera continuerà ad essere individuato nel Parco Regionale delle Groane fino alla sua estinzione (entro giugno 2018), che deve avvenire, con apposite deliberazioni consiliari dei comuni appartenenti al PLIS.

Questo è veramente un grande risultato, in particolare per i Comuni che stavano fuori dal PLIS, come Cantù, Cucciago, Vertemate con M. e Fino M., che, con l'ingresso nel parco Groane sono riusciti a salvaguardare grandi aree verdi e boscate del proprio territorio.

Ora però ci attende una grande sfida: far sì che questa prima tutela non rimanga solo sulla carta, fra le righe della legge regionale, e che quei Comuni (Alzate B., Brenna, Capiago I., Casnate con B., Como - zona Oasi del Bassone-, Grandate, Lipomo, Montorfano, Orsenigo, Senna C. e Tavernerio), che non hanno ritenuto di dover cogliere questa opportunità per aderire al parco regionale, lo facciano al più presto al fine di completare la salvaguardia di uno dei polmoni più grandi del Nord Milano per la presenza di interessanti emergenze naturalistiche, storiche e paesaggistiche